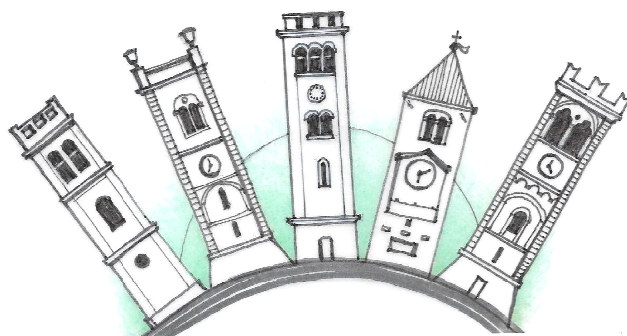




I cinque rintocchi

Cronaca e vita delle nostre comunità
n. 125 - Ottobre 2026

UNA CHIESA DA PULIRE UN CUORE DA CUSTODIRE

C'è una difficoltà, nella vita della nostra comunità parrocchiale, che forse può sembrare piccola, ma che merita di essere guardata con attenzione: trovare persone disponibili a dedicare un po' del proprio tempo alla pulizia della chiesa.

Può sembrare una questione pratica, una delle tante necessità che accompagnano la vita di una parrocchia.

Eppure, dietro a questa difficoltà, si nasconde una domanda più profonda: quanto sentiamo ancora nostra la chiesa in cui ci ritroviamo a pregare?

Quanto siamo disposti a prendercene cura, non soltanto quando vi entriamo per partecipare alla Messa, ma anche quando c'è bisogno di dedicarle tempo, fatica e disponibilità?

Naturalmente, non possiamo giudicare la fede o l'attaccamento delle persone soltanto dal fatto che partecipino o meno alle pulizie.

Ognuno porta con sé impegni, fatiche, responsabilità familiari e situazioni personali che non sempre conosciamo.

Tuttavia, la difficoltà nel trovare volontari può diventare per tutti noi un'occasione per interrogarci sul senso dell'appartenenza e sulla nostra disponibilità a contribuire alla vita della comunità.



◆ **Domenica 4**

Is 5, 1-7 Sal. 79
Fil 4, 6-9 Mt 21, 33-43

◆ **Domenica 11**

Is 25, 6-10 Sal. 22
Fil 4, 12-14. Mt 22, 1-14
19-20

◆ **Domenica 18**

Is 45, 1. 4-6 Sal. 95
1 Ts 1, 1-5 Mt 22, 15-21

◆ **Domenica 25**

Es 22, 20-26 Sal. 17
1 Ts 1, 5-10 Mt 22, 34-40

In questo numero

- Editoriale
- Orario celebrazioni defunti
- Iniziativa AIFO
- Apriamo cuore e porte
- Calendario catechismo
- Ringraziamento
- Invito APS Carlo Piaggia
- Sintesi incontro CPCP
- Auguri
- Calendario

La chiesa non è soltanto un edificio

La chiesa è molto più di un edificio fatto di pietre, panche, altari e finestre.

È il luogo in cui tante generazioni hanno pregato, celebrato i sacramenti, affidato al Signore le proprie gioie e i propri dolori.

È il luogo in cui abbiamo ricevuto il Battesimo, accompagnato i nostri cari, celebrato momenti importanti della vita e cercato conforto nelle difficoltà.

Ogni angolo custodisce una memoria, ogni celebrazione rinnova un legame, ogni preghiera esprime il desiderio di incontrare Dio.

Per questo, mantenere pulita la chiesa non è soltanto una questione di ordine o di decoro; è un gesto di rispetto e di amore verso un luogo che sentiamo casa nostra, una casa che appartiene a tutta la comunità.

Quando qualcuno si ferma a spazzare il pavimento, a togliere la polvere dalle panche, a sistemare i fiori o a preparare con cura l'altare, compie un servizio spesso silenzioso, che forse non riceve grandi riconoscimenti, ma che ha un valore autentico.



È un modo concreto per dire: «Questa è la mia comunità, questa è la casa in cui incontro il Signore, e desidero che sia accogliente per tutti».

Non servono gesti straordinari per dimostrare il proprio amore: a volte basta una scopa, un panno, un'ora del proprio tempo e la disponibilità a fare qualcosa che nessuno applaudirà.

La cura della casa comune

Viviamo in un tempo in cui tutto sembra dover essere rapido, immediato, produttivo.

Anche il nostro tempo è diventato prezioso, spesso suddiviso tra mille impegni e preoccupazioni. Fermarsi per un servizio semplice, manuale e nascosto può sembrare quasi un lusso.

Eppure, proprio questi gesti ci ricordano qualcosa di essenziale: una comunità vive quando ciascuno si sente, almeno un po', responsabile anche di ciò che non riguarda direttamente il proprio interesse.

La chiesa non è un servizio che troviamo già pronto ogni domenica, come se qualcuno dovesse necessariamente occuparsi di tutto al posto nostro.

È una casa comune, che si mantiene viva grazie alla partecipazione di tante persone, ciascuna secondo le proprie possibilità.

Non tutti possono fare tutto.

C'è chi è anziano, chi ha problemi di salute, chi lavora molto, chi deve occuparsi della famiglia, ma ciascuno può domandarsi se esista un piccolo spazio nel quale offrire il proprio contributo.

Sentirsi parte di una comunità non significa soltanto ricevere, ma anche donare.

Non significa soltanto trovare le porte aperte, ma contribuire, quando possibile, a mantenerle tali per chi verrà dopo di noi.



Ma c'è anche un'altra chiesa da pulire

A questo punto, la questione delle pulizie mi conduce a una riflessione ancora più personale.

San Paolo, nella Prima lettera ai Corinzi, scrive: «Non sapete che siete tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi?» (1 Cor 3,16).

La nostra fede ci ricorda che anche dentro di noi esiste un luogo sacro: il cuore, la coscienza, la nostra interiorità, quello spazio nel quale siamo chiamati a incontrare Dio e a riconoscere la verità di noi stessi.

Quanto tempo dedichiamo alla cura di questo tempio interiore?

Anche la nostra anima, infatti, ha bisogno di attenzione.

Non perché sia destinata a diventare perfetta o priva di ogni fragilità, ma perché è facile che, con il passare dei giorni, si riempia di tante cose che finiscono per soffocare ciò che conta davvero.

Pensieri che ci inquietano, rancori che non riusciamo a lasciare andare, invidie, giudizi, risentimenti, preoccupazioni continue e, accanto a tutto questo, il rumore incessante delle notizie, dei social network, delle immagini e dei messaggi che ci raggiungono da ogni parte.

Siamo immersi in un flusso continuo di informazioni, parole e stimoli.



Non tutto ciò che ci arriva è necessariamente negativo, ma non tutto ci fa bene.

A volte lasciamo entrare nella nostra mente e nel nostro cuore contenuti che alimentano rabbia, superficialità, inquietudine o desideri senza misura.

Senza quasi accorgercene, rischiamo di perdere il silenzio, la capacità di ascoltare e la libertà di scegliere ciò a cui dare spazio.

Come una stanza che non viene mai riordinata, anche la nostra interiorità può diventare un luogo ingombro, nel quale facciamo fatica a ritrovare ciò che è veramente importante.

Fare pulizia dentro di noi

Ma come si fa a pulire il cuore?

Non esiste un gesto magico, né basta cancellare qualche pensiero per ritrovare immediatamente la pace.

La pulizia interiore è un cammino, fatto di piccoli passi, di consapevolezza e di ritorni quotidiani all'essenziale.

Comincia, forse, dal ritagliarci qualche momento di silenzio.

Spegnere per un po' il telefono, allontanarci dalle notizie e dalle distrazioni, smettere di riempire ogni momento della giornata.

Lasciare che il silenzio ci raggiunga e ci permetta di ascoltare quello che portiamo dentro.

Comincia dal trovare il coraggio di guardarci con sincerità: che cosa mi sta appesantendo?

Quale pensiero continua a occupare la mia mente?

C'è qualcuno a cui devo chiedere perdono?

C'è un rancore che mi impedisce di vivere con serenità?

Sto dedicando il mio tempo a ciò che davvero nutre la mia vita?

La preghiera può diventare proprio questo: un momento in cui apriamo le finestre del cuore e lasciamo entrare la luce di Dio.

Anche la Parola del Vangelo, letta con calma e meditata, può aiutarci a distinguere ciò che ci costruisce da ciò che ci allontana dall'amore; il sacramento della Riconciliazione ci offre la possibilità di riconoscere le nostre fragilità, chiedere perdono e ripartire, confidando nella misericordia del Signore.

Fare pulizia interiore non significa diventare persone senza problemi, senza dubbi o senza tentazioni: significa imparare a non lasciare che siano queste cose a occupare tutto il nostro spazio interiore.

Significa rimettere Dio al centro, ritrovare il senso delle nostre scelte e fare spazio alla pace, alla gratitudine e alla carità.

Un cuore pulito per vedere meglio gli altri

C'è poi un aspetto importante che lega la cura della chiesa esteriore a quella della chiesa interiore: entrambe ci aiutano a diventare più attenti agli altri.

Una chiesa pulita e accogliente è un segno di rispetto per chi vi entra, soprattutto per chi arriva con il cuore ferito, per chi cerca conforto, per chi si avvicina alla fede con timidezza.

Allo stesso modo, un cuore che cerca di liberarsi dall'egoismo, dal giudizio facile e dall'indifferenza diventa più capace di accogliere.

Forse, allora, prendersi cura della chiesa e prendersi cura della propria interiorità non sono due cose così distanti.

In entrambi i casi si tratta di creare spazio: togliere ciò che ingombra, custodire ciò che è prezioso, preparare un luogo nel quale qualcuno possa sentirsi accolto.

Un piccolo gesto può diventare una preghiera

Ecco perché la difficoltà nel trovare persone per le pulizie della nostra chiesa può trasformarsi in un invito rivolto a tutti.

Non un rimprovero, non una ricerca di colpevoli, ma una domanda sincera: c'è qualcosa che posso fare per la mia comunità?

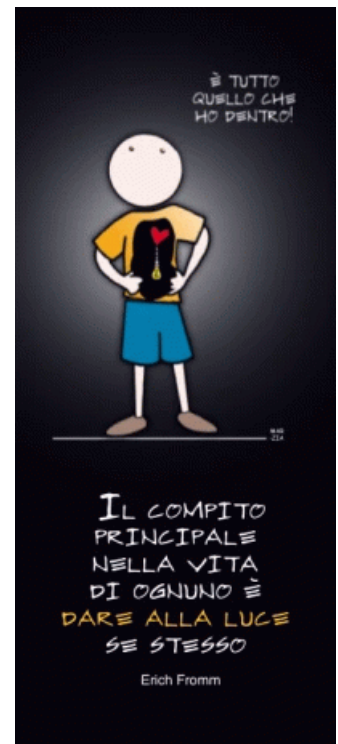
Posso offrire un'ora del mio tempo, magari una volta ogni tanto?

Posso aiutare a rendere più accogliente la casa in cui ci ritroviamo come fratelli e sorelle nella fede?

E, nello stesso tempo, posso trovare ogni giorno qualche minuto per prendermi cura della mia chiesa interiore?

Posso spegnere per un momento il rumore del mondo e lasciare che la Parola di Dio illumini i miei pensieri?

Posso liberare il cuore da un rancore, da un giudizio, da una preoccupazione che mi impedisce di vivere pienamente?



Perché una chiesa non è davvero accogliente soltanto quando il pavimento è pulito e le panche sono in ordine.

È accogliente quando chi vi entra incontra persone capaci di ascoltare, di sorridere, di condividere e di farsi vicine.

Perché, in fondo, la casa di Dio si custodisce anche con le nostre mani, ma è nel cuore che impariamo davvero ad abitarla.

Desidero ringraziare tutte quelle persone che in passato e oggi hanno svolto o svolgono questo umile, ma importante lavoro nelle cinque chiese; ringrazio in particolare i giovani del gruppo GPS che hanno dato la loro disponibilità per pulire la chiesa in alcuni mesi.



don Emanuele



ORARIO CELEBRAZIONI 2026 TUTTI I SANTI E COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

(giorni e orari sono riportati anche nel calendario in fondo al giornalino)

Confessioni

Sabato 31 ottobre dalle ore 15,00 alle 18,00 a Vorno

Messe

Sabato 31 ottobre

ore 18,30 a Vorno

Lunedì 2 novembre

ore 16.00 a Coselli

Domenica 1° novembre

ore 9 a Verciano

ore 11 a Guamo

Benedizione delle tombe nei cimiteri

Domenica 1° novembre

- dopo la Messa delle 9 a Verciano
- ore 15 a Guamo
- ore 16 a Vorno

Lunedì 2 novembre

- ore 14.30 a Badia
- dopo la Messa delle 16.00 a Coselli



C'è una ricorrenza nel calendario a cui tutti siamo particolarmente sensibili e partecipi.

E' il 2 di novembre, giorno in cui ricordiamo i nostri cari morti, evidenziando l'amore ed il ricordo per loro con preghiere e fiori.

Noi, già da un po' di anni, vi invitiamo ad aggiungere a questi tradizionali segni quello di ricordarli, dando ai vivi in difficoltà un aiuto concreto:

Speranza, la parola che da anni caratterizza la nostra iniziativa; Speranza che specialmente in questi momenti tormentati dalle guerre non deve essere abbandonata; Speranza per le persone in difficoltà che hanno bisogno del nostro aiuto; Speranza in un futuro migliore per tutta l'umanità.

E' per tutto questo che riproponiamo, come per gli anni precedenti, l'iniziativa

"UN LUMINO, UNA LUCE DI SPERANZA"

Ci troverete nei giorni **31 ottobre, 1 e 2 novembre**
all'ingresso dei cimiteri o all'uscita delle Messe della nostra Comunità,
dove, chi vorrà, potrà prendere un lumino in cambio di una libera donazione.

Il programma completo con riportato il progetto a cui verranno destinate le offerte dell'iniziativa, lo troverete sul giornalino successivo e sulle bacheche della nostra comunità.

Vi ringraziamo per il vostro sostegno.

"Il Rigagnolo" gruppo A.I.F.O. (www.aifo.it)

TOMBOLIAMO!

VORNO Venerdì 2
sala parrocchiale - ore 21

GUAMO Venerdì 17
sala parrocchiale - ore 21

APRIAMO CUORE E PORTE ALLA NOVITA'

Cari tutti della comunità di S. Eugenio,

su invito di don Emanuele ci presentiamo brevemente, perché dopo l'iter di alcuni mesi siamo prossimi a trasferirci nella canonica di Vorno.

Questo progetto è nato nella semplicità di una cena in cui noi esprimevamo l'idea/bisogno di fare qualcosa in più come famiglia e don Emanuele cercava qualcuno che provasse a vivere nella casa dove per tanti anni ha vissuto don Carlo.

Io e mia moglie Nicoletta ci siamo conosciuti nell'Operazione Mato Grosso, un movimento giovanile diffuso in tutta Italia, nel quale, attraverso il lavoro gratuito nel tempo libero, sosteniamo alcune missioni in Perù, Ecuador, Brasile e Bolivia.



Così dopo tanti anni di impegno qui in Italia siamo partiti per un'esperienza in missione nel 2005.

Dovevamo stare 6 mesi, ma i tanti bisogni ci hanno portato a vivere 15 anni in un piccolo paese sulle Ande peruviane, prima costruendo e poi gestendo una casa che accoglie ad oggi 20 ragazzi con diverse difficoltà psichiche e motorie.

Siamo rientrati nel 2019: non è stato facile e tutt'ora faticiamo ad adattarci a questa vita e alla sua corsa frenetica.

. Così il desiderio di una vita più semplice, ci ha fatto sognare una canonica dove poter magari pregare insieme e capire se e come poter fare un po' di carità e aiuto.



Il nostro legame con il movimento dell'Operazione Mato Grosso rimane per noi vitale poiché lì affondano le nostre radici; a volte questo ci porterà ad assentarci per partecipare ad alcune attività con giovani e amici di varie zone.

Abbiamo chiesto a don Emanuele di vivere un primo anno per conoscere e farci conoscere; a volte la frenesia del fare ci spinge a correre, ma sentiamo di avere bisogno di andare piano.

Siamo rimasti impressionati dai tanti impegni che molte persone volenterose portano avanti nelle varie realtà parrocchiali, a noi piacerebbe anche fare altro...vedremo.

Ci vorrà tempo e pazienza e probabilmente in qualcuno di voi si sono già create alcune aspettative; consci della nostra piccolezza, vorremmo che non fosse così, ma capiamo che è inevitabile, così come la possibilità di deluderle.

Possiamo promettere che ce la metteremo tutta, senza dimenticare mai che anche per noi è tutto nuovo, che fin qui la lunga tradizione della Chiesa ha visto le canoniche abitate solo da sacerdoti.

Eppure eccoci, sperando che sia il Signore ad aiutare ognuno di noi a capire giorno per giorno quale sia la sua volontà.

Con affetto e riconoscenza,

Daniele e Nicoletta





DALLE 15 ALLE 16.30



(come sempre fatto aspetteremo all'inizio che i fratelli/le sorelle che hanno catechismo in luoghi diversi siano arrivati, così come attenderemo i genitori che devono muoversi tra due posti per recuperare i figli al termine degli incontri. Ad ogni famiglia la cura di segnalare questi spostamenti la prima volta. Grazie)

VERCIANO

- ∞ TERZA ELEMENTARE
- ∞ QUARTA ELEMENTARE



VORNO

- ∞ SECONDA E TERZA MEDIA

GUAMO

- ∞ QUINTA ELEMENTARE
- ∞ PRIMA MEDIA

GUAMO/VORNO/ VERCIANO ?

LA SECONDA ELEMENTARE NON HA ANCORA UN LUOGO DEFINITIVO. POTREMO DECIDERLO UNA VOLTA FORMATO IL GRUPPO DI IN BASE AL NUMERO DEI BAMBINI CHE SI ISCRIVERANNO,



CALENDARIO MENSILE

NOVEMBRE

Sabato 7
Sabato 21
Sabato 28

DICEMBRE

Sabato 5
Sabato 12
Sabato 19

GENNAIO

Sabato 16
Sabato 30

FEBBRAIO

Sabato 6
Sabato 13
Sabato 20
Sabato 27

MARZO

Sabato 6
Sabato 13
Sabato 20

Domenica 4 APRILE
Messa di
Prima Comunione

APRILE

Sabato 3
Sabato 17

MAGGIO

Sabato 8
Sabato 22
Sabato 29

PER LA PREPARAZIONE AI SACRAMENTI CI SARANNO ALCUNI INCONTRI IN PIÙ
DEI QUALI SARETE AVVISATI PER TEMPO DAI CATECHISTI IN SERVIZIO.

- LE RICHIESTE DELLE FAMIGLIE PER FAR FREQUENTARE AI BAMBINI E BAMBINE, AI RAGAZZI E ALLE RAGAZZE I NOSTRI GRUPPI SONO NUMEROSE. COME PRIMA RISPOSTA A QUESTE ESIGENZE ACCOGLIEREMO QUELLI CHE RISIEDONO NELLA NOSTRA COMUNITÀ PARROCCHIALE E COMUNQUE FINO A CHE I GRUPPI NON RAGGIUNGANO UN NUMERO DI VENTICINQUE ISCRITTI.
- NON ABBIAMO SPAZI A SUFFICIENZA, NÉ FORZE UMANE PER POTER SEGUIRE GRUPPI PIÙ NUMEROSI.
- LE FAMIGLIE DEI BAMBINI E BAMBINE DI SECONDA ELEMENTARE SARANNO AVVERTITI SUL LUOGO DEFINITIVO E SULLA DATA DI INIZIO DEL PERCORSO UNA VOLTA FORMATO IL GRUPPO.

don Emanuele e i catechisti



Un sentito ringraziamento

La famiglia di **Renata Pioli, nei Decanini**, desidera esprimere la propria più sincera gratitudine a tutti coloro che, con la presenza, la preghiera, un messaggio di affetto o un gesto di vicinanza, hanno condiviso il dolore per la sua scomparsa.

L'affetto dimostrato dalla comunità è stato di grande conforto e ha testimoniato quanto Renata fosse stimata e benvoluta.

Nel rispetto del desiderio della famiglia, le offerte raccolte in sua memoria sono state devolute a **fratel D'Aiuto**, missionario comboniano da molti anni in Brasile, a sostegno della sua missione e dei ragazzi della cooperativa dei **Catadores**, che ogni giorno lavorano per costruire un futuro più dignitoso attraverso il recupero dei materiali riciclabili.

Fratel D'aiuto ha inviato un messaggio a tutti voi:

“Ogni contributo ricevuto rappresenta un aiuto concreto per continuare a portare avanti i progetti a favore delle comunità più fragili e, in particolare, dei *catadores*, che ogni giorno affrontano grandi difficoltà per garantire un futuro dignitoso alle proprie famiglie. Grazie alla solidarietà di tanti benefattori è possibile offrire sostegno, speranza e nuove opportunità a chi vive ai margini. A tutti va la più sincera riconoscenza: il vostro gesto è un segno concreto di vicinanza e fraternità”.

Con questo gesto, il ricordo di Renata continua a trasformarsi in un segno concreto di solidarietà e speranza.

Grazie di cuore a tutti.

Marittimo-IT FR-Maritime

**PIETRE
CHE PARLANO,
IMMAGINI
CHE RACCONTANO**

*Simboli e arte nella
Cantignano medievale*

VENERDÌ 9 OTTOBRE 2026
Ore 21.00 Chiesa romanica di San Quirico in Casale
Guamo

INCONTRO
con il **Professor Alessio Pisani**
a cura dell'Associazione "Carlo Piaggia"

NELL'AMBITO DEL PROGETTO "ROMANICAP - CAPITALIZZAZIONE DELL'ITINERARIO TRANSFRONTALIERO DEL ROMANICO"

La cooperazione al cuore del Mediterraneo La coopération au coeur de la Méditerranée

**QUESTO INVITO
È PER TE.
NON MANCARE!**





DALLE PROPOSTE DELLE COMMISSIONI AI PROSSIMI PASSI: IL CONSIGLIO PASTORALE RIPRENDE IL CAMMINO DELLA COMUNITÀ DI S. EUGENIO

Sintesi riunione del 17 settembre 2026

Presenti: Don Emanuele Andreuccetti, diacono Claudio Rossini, Luisella Alessi, Elisa Bartolini, Manuela Benvenuti, Roberto Bertolli, Maria Carla Bianchi, Giacomo Caselli, Riccardo Ferrari, Giovanni Giangrandi, Daniele Giorgi, Daniele Michetti, Laura Orgiazzi, Alessio Panicucci, Gaia Pergola, Paolo Petroni, Stefania Puccioni, Cristina Vassalle, Ambra Sodini.

Assenti giustificati: Anna Diara, Miria Franchi, Maria Teresa Petrini, Andrea Celli, Biagio Kalavaci Lash, Michele Nucci, Michela Petroni, Matteo Rugani.

In data 15 giugno 2026 alle ore 21:00 si riunisce il Consiglio Pastorale della comunità parrocchiale di S. Eugenio presso i locali parrocchiali di Guamo. L'incontro si apre con la preghiera della Compieta e con un momento di presentazione e accoglienza del nuovo membro, rappresentante del gruppo Frates di Badia, Coselli, Guamo e Vorno

1 -IL LAVORO DELLE COMMISSIONI

Nel primo punto all'ordine del giorno, le tre commissioni operative presentano il lavoro svolto durante l'estate e sulle proposte già emerse nel precedente CPCP.

• COMMISSIONE "SPIRITUALITÀ E FORMAZIONE"

- Per quanto riguarda i giovani, viene sottolineata l'importanza di ascoltare direttamente le loro esigenze e di costruire una proposta che tenga insieme formazione spirituale e crescita personale. Gli educatori evidenziano la necessità di conoscere meglio chi guiderà eventuali momenti formativi e come saranno strutturati.
- Il Consiglio approva all'unanimità la proposta di un incontro tra la commissione "Spiritualità e formazione" e i rappresentanti del settore giovanile, con l'obiettivo di elaborare insieme una proposta significativa per i giovani.
- Viene inoltre ripresa la proposta degli incontri di riflessione sulla Parola di Dio, considerata arricchente anche alla luce di esperienze già realizzate in passato. Il Consiglio approva all'unanimità la reintroduzione di questi incontri, valutando anche la possibilità di coinvolgere altri diaconi.
- Infine, in merito al percorso di formazione sul tema della meditazione, il Consiglio ritiene necessario acquisire maggiori informazioni sulle modalità, sulle persone coinvolte e sui contenuti. Viene approvata all'unanimità la richiesta di ulteriori chiarimenti, stabilendo che, qualora la proposta rimanga poco definita, sarà rinviata.

• COMMISSIONE "NUOVE GENERAZIONI"

La commissione propone di offrire ai bambini e ai ragazzi del catechismo, dalla seconda elementare alla terza media, un'esperienza diversa rispetto ai consueti incontri, coinvolgendo anche i giovani, i Giovanissimi, il gruppo GPS e altre realtà della Comunità.

Per i più piccoli si ipotizza una giornata che possa concludersi con la cena, mentre per i ragazzi più grandi l'esperienza potrà essere ampliata fino a comprendere il pernottamento.

I diversi gruppi saranno inoltre coinvolti nell'animazione e nella partecipazione alla Messa delle ore 11 a Guamo.

La proposta è stata accolta dal gruppo dei catechisti e si procederà quindi con la sua organizzazione e calendarizzazione.

Il Consiglio sottolinea in particolare il valore dell'incontro tra le diverse generazioni della Comunità.

• **COMMISSIONE "COMUNICAZIONE"**

Viene ripresa la proposta relativa alla distribuzione del libretto "Oggi mi fermo a casa tua".

La commissione sta lavorando alla versione definitiva e alla raccolta dei preventivi per la stampa.

Si prevede una distribuzione porta a porta, coinvolgendo anche i membri del giornalino, e si riflette sul numero di famiglie presenti sul territorio e quindi sulle copie necessarie.

Il Consiglio approva all'unanimità la proposta di individuare un'istituzione alla quale chiedere un supporto finanziario per la realizzazione del progetto.

2. - VARIE ED EVENTUALI

- Presentazione della proposta di creare un servizio di aiuto agli anziani nell'utilizzo della tecnologia, attraverso la disponibilità di alcuni volontari durante la settimana. L'idea è quella di organizzare momenti dedicati nei diversi paesi della comunità. La proposta viene approvata all'unanimità.
- Il Consiglio approva inoltre la proposta di organizzare un incontro con le forze dell'ordine per sensibilizzare gli anziani sul tema delle truffe telefoniche.
- Viene accolta la richiesta del gruppo dei donatori di sangue di Massa Pisana di utilizzare il teatrino e la cucina per un pranzo domenicale di Natale nel mese di dicembre. L'esigenza nasce dal fatto che la loro cucina è stata distrutta da un incendio.
- Si affronta infine il tema della comunicazione degli orari delle Messe nelle bacheche delle cinque chiese e quello relativo alla pulizia delle chiese, per la quale si valuta sia il coinvolgimento dei GPS sia, eventualmente, l'affidamento del servizio a persone esterne.
- Tra le comunicazioni finali vengono ricordati alcuni prossimi appuntamenti della comunità:
 - In data 1 ottobre si terrà la veglia di preghiera dei Cresimandi, alle ore 21, a Guamo.
 - In data 2 ottobre si terrà il Convegno Pastorale diocesano.
 - In data 11 ottobre, a Guamo, alle ore 10:30, si terrà la Cresima.
 - In data 27 settembre, a Guamo, la messa è anticipata alle ore 10:30 per i battesimi.

L'incontro si conclude alle ore 23:40 con la preghiera finale

Ringraziamo tutte le persone che hanno partecipato alla S.Messa nella chiesa di Guamo il 28 giugno scorso in occasione del 50° anniversario del nostro matrimonio, per l'affettuosa accoglienza ricevuta.

Un grazie particolare va a tutto il coro parrocchiale che ha allietato la celebrazione e i tanti applausi ricevuti dopo il canto finale "Dell'aurora tu sorgi più bella".

Insieme al nostro anniversario si sono celebrati anche i 30 anni di sacerdozio di don Emanuele e così la festa è stata doppia.

Grazie di nuovo a tutti!

Mirella e Natalino Pracchia



CALENDARIO COMUNITARIO

Ottobre

Gio. 1	Ore 21.00 – GUAMO – Veglia di preghiera dei ragazzi della Cresima
Ven. 2	Dalle 16 alle 22.30 – Seminario arcivescovile di Lucca – CONVEGNO DIOCESANO Ore 21.00 – VORNO - Tombola
Sab. 3	Ore 18.30 – VORNO – S. Messa Ore 20.00 – GUAMO – Cena di S. Michele e festa dei nonni
Dom. 4	Ore 9.00 – VERCIANO – S. Messa Ore 11.00 – GUAMO – S. Messa
Sab. 10	Ore 18.30 – VORNO – S. Messa
Dom. 11	Ore 9.00 – VERCIANO – S. Messa Ore 10.30 – GUAMO – S. Messa con celebrazione del sacramento della Cresima
Ven. 16	Ore 21.00 – GUAMO - Tombola
Sab. 17	Ore 18.30 – VORNO – S. Messa
Dom. 18	Ore 9.00 – VERCIANO – S. Messa Ore 11.00 – GUAMO – S. Messa
Sab. 24	Ore 18.30 – VORNO – S. Messa
Dom. 25	Ore 9.00 – VERCIANO – S. Messa Ore 11.00 – GUAMO – S. Messa
Sab. 31	dalle ore 16.00 alle 18.00 – VORNO – Confessioni Ore 18.00 – VORNO - S. Messa
Dom. 1 <u>NOVEMBRE</u>	Ore 9.00 – VERCIANO – S. Messa dopo la S. Messa benedizione delle tombe nel cimitero del paese Ore 11.00 – GUAMO – S. Messa Ore 15.00 – GUAMO - benedizione delle tombe nel cimitero del paese Ore 16.00 – VORNO - benedizione delle tombe nel cimitero del paese
Lun. 2	Ore 14.30 – BADIA DI CANTIGNANO – benedizione delle tombe nel cimitero del paese Ore 16.00 – COSELLI - S. Messa dopo la S. Messa benedizione delle tombe nel cimitero del paese

La prefestiva cambierà orario a partire da sabato 7 novembre.

Sarà celebrata alle ore 18

e non più alle 18.30 come nel periodo estivo.

Contattateci su: **i5rintocchi@gmail.com**

Inviateci i vostri lavori, ringraziamenti, contributi ed avvisi entro il 10 di ogni mese.

Vi aspettiamo!

L'invio di materiale scritto o fotografico comporta l'implicita autorizzazione alla pubblicazione dello stesso sul giornalino. Il materiale inviato non sarà restituito. La brevità degli articoli consente di pubblicare un maggior numero di contributi. La redazione si riserva il diritto di pubblicare o meno il materiale inviato, in relazione allo spazio disponibile ed alla pertinenza dell'argomento